# BILANCIO SOCIALE 2020-21

# 1 Lettera del consiglio di amministrazione

## Metodologia adottata

Il bilancio sociale permette alla cooperativa di affiancare al 'tradizionale' bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa. Esso infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività. Il bilancio sociale si propone quindi di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholders interni ed esterni alla cooperativa, che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.
La redazione del bilancio sociale ha richiesto l'apporto di persone appartenenti alle varie aree della cooperativa. Nel lavoro sono confluite le competenze, i punti di vista di ognuno e le rispettive conoscenze.
Le tabelle, i dati, i grafici e relazioni mostrano alcuni tra i portatori d'interesse della cooperativa:
- i fruitori di beni e servizi, che attraverso questo Bilancio Sociale esprimono il senso che esso ha: presentare la cooperativa, la sua progettualità e i servizi che essa offre;
- gli organi direttivi, che tramite l'approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire e l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il futuro;
- i dipendenti, che esprimono, attraverso la loro motivazione, l'adesione al lavoro in un'azienda no profit.
Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso più efficace questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.
Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguriamo buona lettura.

## Descrizione contesto e risultati

Questi ultimi due anni hanno decisamente modificato le abitudini sociali e di conseguenza ExAequo si è dovuta adattare a nuove modalità di consumo. La professionalità dello staff ci ha permesso di ottenere risultati ottimi con le consegne a domicilio, grazie alle quali abbiamo registrato il record di vendite della storia della cooperativa. In un mercato dominato dalle grandi catene possiamo dire di esserci difesɜ bene, evidentemente la qualità e il significato dei prodotti che vendiamo sono sempre più riconosciuti e lɜ nostrɜ sociɜ hanno fatto la loro parte nel sostenere questo esperimento che man mano si è consolidato.
D'altra parte il catering ha subito un sostanziale blocco delle attività e poco ci potevamo fare, anche se abbiamo comunque completato l'allestimento della cucina nei locali del villaggio del fanciullo. Operazione già prevista e che ci impegneremo a rendere sostenibile e valida fonte di diversificazione delle attività.
Appena poi è stato possibile proprio grazie alla nuova cucina abbiamo potuto essere partner di Libera Bologna nella gestione estiva di Villa Celestina, bene confiscato alla mafia su Viale Aldini. Una collaborazione molto soddisfacente sotto tutti gli aspetti.
Continuiamo quindi a progettare il futuro e in questa ottica abbiamo presentato un nuovo progetto biennale di investimento che sarà oggetto di contributo regionale.
Se alcune delle cause che hanno portato alla situazione pandemica sono da ricercare nell'uso delle risorse che lɜ abitantɜ del mondo fanno, allora questo per noi significa investire in attività di sesibilizzazione su stili di vita alternativi e sull'informazione necessaria per focalizzare le problematiche ambientali da affrontare. Con Cittadin* del mondo nell' esercizio 2020-21 e con Effetto

Farfalla nell'esercizio in corso abbiamo infatti promosso una serie di appuntamenti pubblici di approfondimento.

Tra di noi c'è la consapevolezza che tutto è interconnesso, cerchiamo quindi di non tralasciare niente, di fare attenzione a ogni messaggio che diffondiamo per dimostrare che un vivere più sostenibile e solidale è possibile per sottrarsi alla paura in cui vive invece chi pensa di dover svendere le proprie idee per potere e denaro in più.
Novità molto positiva l'arrivo di Chiara, Emanuela e Laura come volontarie del servizio civile universale, che si sono integrate benissimo con curiosità e passione nella quotidianità di ExAequo e che con il loro entusiasmo si stanno dedicando a sensibilizzazione e formazione nelle scuole e progettazione di eventi.
Grazie a loro, allз volontariз, allз sociз e a chi sceglie equo-solidale i legami, prima di tutto tra persone, si rafforzano e delineano i futuri tratti della giustizia sociale che è il nostro obiettivo.

Il consiglio di amministrazione

# 2. PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 30/06/2021

| | |
|---|---|
| *Denominazione* | *ExAequo bottega del mondo Soc. Coop. Sociale* |
| *Indirizzo sede legale* | *Via Altabella n. 7/b 40126 BOLOGNA* |
| *Tipologia* | *Coop. sociale tipo A* |
| *Data di costituzione* | *05/02/1993* |
| *CF* | *04152680379* |
| *p.iva* | *04152680379* |
| *N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative* | *A103137* |
| *N° iscrizione Albo Regionale coop.sociali* | *14055/2004* |
| *Tel* | *051233588* |
| *Sito internet* | *http://www.exaequo.bo.it* |
| *E-mail* | *segreteria@exaequo.bo.it* |
| *Adesione a Associazioni cooperative* | *Legacoop* |
| *Adesione a consorzi* | *Altromercato Impresa Sociale Soc. Coop.* |
| | |

ExAequo è socia di varie realtà:

– **Equo Garantito** è l'evoluzione dell'Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale (AGICES). Rappresenta nel paese, nella società civile, con i media e le istituzioni locali e nazionali, le esperienze e la cultura dei suoi Soci: organizzazioni no profit e Botteghe del Mondo che promuovono i prodotti e i principi di un'economia di giustizia. Offre ai soci un sistema di garanzia, sottoposto a verifica esterna da parte di un Organismo di Certificazione che non ha eguali al mondo. Nell'assemblea della primavera del 2019 il candidato per il direttivo espresso da ExAequo è stato eletto.

– **Altromercato** è attivo dal 1988 per la promozione del commercio equo e solidale. Dal 2019 ha modificato la propria denominazione in Altromercato Impresa Sociale Soc. Coop.. Essa riconosce una forte vocazione per i popoli svantaggiati e del Sud del Mondo che costituiscono l'oggetto primario della sua azione economica ed è indissolubilmente legato alla cooperazione con i piccoli produttori. Accanto alla promozione di cooperative e imprese sociali che rispettano i requisiti del Commercio Equo e Solidale, il consorzio interviene direttamente anche in progetti di cooperazione internazionale e solidarietà. Altromercato è socio di Equo Garantito, EFTA (European Fair Trade Association) e Wfto (World Fair Trade Organization).

– **Banca Etica** è una banca popolare che opera a livello nazionale nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà. Ispira tutta la sua attività, sia operativa sia culturale, ai principi della finanza etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche.

– **Altreconomia** è una cooperativa di lettori che dal 1999 edita la rivista con lo stesso nome. L'obiettivo di Altreconomia è di dare visibilità e spazio a stili di vita e iniziative produttive, commerciali e finanziarie ispirate ai principi di sobrietà, equità, sostenibilità, partecipazione e solidarietà. In questo, attenzione particolare è dedicata ai temi del ComES, dell'ambiente, della finanza etica e della cooperazione internazionale. Il mensile e i libri pubblicati dalle edizioni Altreconomia sono in vendita in bottega.

**– Legacoop** è una unione di cooperative che pone tra i suoi scopi fondanti quello di diffondere i valori e i principi cooperativi, con particolare riferimento al legame che la cooperazione ha con il contesto locale.

**– Emilbanca** aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è un'azienda orientata alla responsabilità sociale che utilizza le risorse economiche per generare benessere e partecipare allo sviluppo dei territori in cui opera. Da sempre fa finanza reale, forte di oltre 120 anni di storia e dell'esperienza delle 19 Casse Rurali ed Artigiane da cui ha avuto origine, impiegando la ricchezza prodotta a favore di famiglie e delle piccole e medie imprese affinché sia energia per lo sviluppo dell'economia locale.

**– Mag6 Cooperativa di Finanza mutualistica e solidale** una rete di persone, gruppi, imprese, che intendono relazionarsi in modo equo e solidale, condividendo ciò che sono e ciò che hanno (denaro, tempo, competenze, informazioni, prodotti, servizi), unendosi su valori comuni (pace, solidarietà, ecologia, intercultura, critica al modello economico dominante), ma valorizzando al massimo le proprie diversità, lavorando insieme per il benessere della collettività. Si occupa di finanza mutualistica e solidale, mutualità e consulenza e formazione, partecipa al forum regionale di economia solidale ed è riconosciuta dalla regione Emilia Romagna, al pari di Banca Etica, realtà di finanza etica mutualistica e solidale (FEMS).

# La mission

**Una cooperativa sociale che opera nel fair trade**

ExAequo è una cooperativa sociale che opera per diffondere il Commercio Equo e Solidale (ComES) come approccio alternativo al commercio convenzionale, per promuovere giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente attraverso il commercio, la crescita consapevole dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica (articolo 1 della Carta Italiana dei Criteri di AGICES – Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale). Si pone quindi in una relazione paritaria con tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: dai produttori ai consumatori.

In qualità di organizzazione di ComES la cooperativa si riconosce, fino dalla sua fondazione, nei valori e negli obiettivi del movimento, come sanciti dalla WFTO (World Fair Trade Organisation).

I principi che guidano le scelte strategiche di ExAequo, le linee politiche e i comportamenti operativi di tutti coloro che, a vario titolo, contribuiscono alla gestione della cooperativa si ispirano alla Carta dei Criteri, i cui obiettivi fondamentali sono riportati di seguito.

**– Aumentare e migliorare l'accesso al mercato e la vendita a produttori svantaggiati**. Uno degli scopi principali è la riduzione della povertà tramite nuove forme di commercio. Le organizzazioni di commercio equo supportano i produttori economicamente svantaggiati e le loro comunità affinché riescano a uscire dalla posizione di vulnerabilità e povertà materiale, garantendosi maggiore sicurezza, sostenibilità e dignità. Si perseguono questi scopi rafforzando le organizzazioni di produttori, assicurando continuità nelle relazioni commerciali e pagando un prezzo equo, cioè un prezzo concordato con il produttore sulla base del costo delle materie prime, del costo del lavoro locale, di una retribuzione dignitosa e regolare.

**– Investire nella formazione e nel miglioramento della produzione sostenendo l'autosviluppo economico e sociale**. Le organizzazioni di ComES si assumono la responsabilità di assistere tutti gli attori della filiera, migliorandone le abilità gestionali, garantendo loro supporto adeguato e continuità nelle relazioni commerciali attraverso l'accesso al mercato locale o internazionale, offrendo opportunità di formazione ai propri lavoratori.

**– Promuovere il ComES e informare**. Le organizzazioni, consapevoli dell'importanza dei consumatori per la crescita del movimento, sensibilizzano l'opinione pubblica sugli obiettivi del commercio equo e sulla possibilità di maggiore giustizia nel mondo del commercio, aumentando la consapevolezza dei consumatori perché possano esercitare in maniera positiva il proprio potere di acquisto. La pubblicità e il marketing utilizzati devono essere trasparenti e onesti e trasmettere informazioni sulle organizzazioni, i produttori e le condizioni in cui lavorano.

**– Rispettare i diritti dei lavoratori, dei bambini e le Pari Opportunità**.

***Diritti dei lavoratori.*** Il ComES si impegna a promuovere un ambiente lavorativo sicuro e salutare per i produttori, con acqua potabile, adeguato servizio sanitario e accesso al primo soccorso. Le ore di lavoro sono in linea con le condizioni stabilite dalla legge e la convenzione ILO (International Labour Organization – Organizzazione Internazionale del Lavoro). Le organizzazioni informano regolarmente i produttori riguardo i loro diritti di salute e sicurezza. Le culture locali e

le tradizioni sono rispettate e ci si impegna a evitare le discriminazioni nel campo della religione, dei disabili, della posizione sociale e dell'età.

***Diritti dei bambini***. Le organizzazioni di ComES rispettano la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini, nonché le leggi e le norme sociali del contesto locale, allo scopo di assicurarsi che, se presente la partecipazione dei bambini nei processi di produzione, questa non avrebbe effetti contrastanti con il loro benessere, la loro sicurezza, la loro educazione e il loro desiderio di gioco.

***Pari opportunità***. Le organizzazioni forniscono a donne e uomini le medesime opportunità per sviluppare le loro capacità. Le donne lavoratrici sono incoraggiate tramite corsi di formazione manageriale ad assumere ruoli di direzione e partecipano alle decisioni relative all'uso dei proventi della produzione, con attenzione alle condizioni particolari e alla salvaguardia delle donne in maternità.

**– Stimolare le istituzioni nazionali e internazionali a compiere scelte economiche e commerciali a difesa dei piccoli produttori, della loro stabilità economica e della tutela ambientale** effettuando campagne di informazione e pressione affinché cambino le regole e le pratiche del commercio internazionale convenzionale.

**– Promuovere un uso equo e sostenibile delle risorse ambientali**. Ogni organizzazione di ComES ha la priorità di acquistare localmente prodotti fatti con materie prime derivanti da fonti sostenibili e incoraggiare i propri fornitori a usare tali materiali; l'imballaggio utilizzato, ove possibile, è costituito di materiali riciclabili o facilmente biodegradabili; si promuove l'uso di tecnologie che rispettino l'ambiente e iniziative per ridurre il consumo energetico e creare consapevolezza sui rischi ambientali.

In particolare, così come è richiamato nello Statuto, ExAequo individua nell'affermazione dei diritti universali della persona umana, descritti nella *Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo* approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, il contenuto privilegiato dello scopo generale della comunità alla promozione umana.

## Commercio equo e solidale e Agenda 2030

Le scelte di un consumatore del Commercio Equo e Solidale hanno effetti concreti per gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che l'ONU e tutte le 193 nazioni del mondo si sono impegnate a perseguire entro il 2030. Ne analizziamo qui i principali:

**Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.**

**OBIETTIVO ONU N.2: FAME ZERO.**

Il Commercio Equo e Solidale riconosce ai produttori e ai lavoratori con i quali si relaziona prezzi equi e condizioni economiche che permettono alle loro famiglie una dieta alimentare equilibrata e dignitosa, senza essere costretti a emigrare.

**Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.**

**OBIETTIVO ONU N.5: PARITÀ DI GENERE.**

Con il Commercio Equo e Solidale le donne ricevono parità di retribuzione e diritti, la possibilità di partecipare alle decisioni che riguardano le organizzazioni ove operano e un ruolo sociale rilevante nelle loro comunità.

**Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.**

**OBIETTIVO ONU N.8: LAVORO DIGNITOSO E SVILUPPO ECONOMICO.**

Il Commercio Equo e Solidale opera tramite contratti condivisi con i produttori che prevedono prezzi, condizioni di pagamento e di lavoro dignitose, e la destinazione di un "premium economico" alla comunità.

**Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo.**

**OBIETTIVO ONU N.12: CONSUMO E PRODUZIONI RESPONSABILI.**

Il Commercio Equo e Solidale informa e sostiene i consumatori nel fare scelte sostenibili, assicurando che i produttori ricevano prezzi più equi e diritti e promuovendo modelli di produzione sostenibili.

**Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.**

**OBIETTIVO ONU N.13: BUONE AZIONI PER IL CLIMA.**

Il Commercio Equo e Solidale promuove e incentiva pratiche agricole e produzioni sostenibili, fornisce strumenti ai piccoli produttori per far fronte ai cambiamenti climatici, opera per ridurre il consumo di risorse naturali.

**Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.**

**OBIETTIVO ONU N.16: PACE E GIUSTIZIA.**

Il Commercio Equo e Solidale sostiene le organizzazioni di produttori che s'impegnano nella lotta per la difesa dei diritti umani e per la convivenza pacifica tra i popoli, dando loro concreto sostegno.

**Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.**

**OBIETTIVO ONU N.17: ALLEANZA PER LA SOSTENIBILITÀ.**

Il Commercio Equo e Solidale coinvolge cittadini, produttori e imprese per rendere il commercio uno strumento per lo sviluppo sostenibile e la riduzione di sfruttamento, disuguaglianze e impatto ambientale.

# La nostra storia

Nel **giugno 1992** venne lanciata l'idea di costituire una sorta di **comitato promotore del commercio equo a Bologna**, per sostenere il percorso di costituzione della Cooperativa che avrebbe dovuto gestire la vendita di prodotti del ComES.

A convocare il primo incontro pubblico fra le realtà bolognesi che avevano partecipato ad **Amerindia** (il cartello di gruppi e associazioni che dal 1990 avevano collaborato per realizzare le iniziative cittadine sulla Conquista delle Americhe), furono il Centro Ricerche e Iniziative Ambientali della **CGIL di Bologna**, il Centro di Documentazione Nord/Sud del **Centro Poggeschi** e **Icaro**, associazione che all'epoca gestiva un piccolo spaccio di prodotti di commercio equo nella periferia cittadina.

Un ruolo importante, in questa fase, venne svolto dalla **Caritas**, che si incaricò di trattare con la Curia bolognese per l'affitto dei locali di via Altabella, e dalla **Coop. La Luna nel pozzo**, che offrì supporto organizzativo e finanziario per la realizzazione delle attività informative e promozionali; a questi interventi si aggiunse anche il contributo – piccolo ma determinante – di **Arci**, **Cestas**, **Cospe**, **Iscos** e **Rete Radié Resch**.

Il **5 febbraio 1993** i 17 soci fondatori della cooperativa si ritrovano davanti al notaio per sottoscrivere l'atto costitutivo di ExAequo.

Il primo bilancio, al 30 giugno 1994, si chiude con un risultato economico e politico che è allo stesso tempo una conferma e una sfida per gli anni a venire: circa 165 milioni (di lire) di fatturato portano il bilancio in sostanziale pareggio, nonostante gli investimenti iniziali effettuati per allestire il punto vendita e avviare l'attività commerciale.

Nei mesi successivi alcune decine di persone decidono di iniziare la loro avventura nel mondo del fair trade diventando soci di ExAequo, e affiancandosi così al gruppo dei soci fondatori.

L'anno del "passaggio al duemila" rappresenta un momento di trasformazione delicato e importante, anche nella breve storia di ExAequo.

Due le strade che vengono individuate per perseguire i nostri obiettivi: **ampliare gli spazi di vendita** (trovare un negozio più grande) e **coinvolgere direttamente i consumatori nella gestione di ExAequo**, aprendo la cooperativa alla loro partecipazione in qualità di soci.

Da ottobre 1999, con lo slogan **mille per il duemila**, prende il via la campagna di capitalizzazione per "aprire le porte" di ExAequo, e nel giro di pochi mesi i soci ad avere aperto un libretto di risparmio superano il centinaio. La tendenza positiva continua, e nel giugno del 2001, a poco più di un anno di distanza dall'avvio della raccolta di prestito sociale, quasi un quarto dei soci ha aperto il libretto; la raccolta finanziaria, tra capitale e prestito sociale, supera i 270.000 €.

Il 2003 è l'anno del decennale della Cooperativa, e segna un cambiamento profondo nella vita di ExAequo e nello sviluppo del fair trade a Bologna.

La prima e più visibile novità è rappresentata dalla **nuova bottega**, che viene **inaugurata il 15 novembre**; viene approvato il piano economico finanziario richiesto da Banca Etica per la concessione del mutuo (400.000 €), un piano che impegnerà la cooperativa fino al 2013.

Sul finire del 2003, assieme al trasferimento nei nuovi locali, giunge a conclusione anche il percorso – meno appariscente ma significativo sul versante politico – di **trasformazione di ExAequo in cooperativa sociale**, che rappresenta il riconoscimento, anche sul piano formale, della appartenenza di ExAequo al mondo dell'economia solidale.

Nell'ottobre del 2004 il rinnovo degli organi sociali diventa un'importante occasione per ragionare sul futuro di ExAequo: le associazioni **Mandacarù** di Castel San Pietro Terme, **Altreterre** di San Giovanni in Persiceto a cui viene proposto di aderire a pieno titolo alla cooperativa ExAequo.

Il 2011 è stato l'anno in cui si è ottenuto, dopo un lungo percorso, che la regione Emilia-Romagna riconoscesse attraverso una legge il ComES e ne potenziasse il movimento attraverso finanziamenti stabiliti annualmente e finalizzati alla sua promozione.

Negli anni più recenti si è visto un coinvolgimento sempre maggiore con realtà dell'economia solidale del territorio e un allargamento dell'offerta di prodotti e progetti provenienti anche dalle cooperative sociali italiane che producono beni di consumo (per esempio Libera).
Nel 2012 ExAequo decide di scommettere nell'attività di **catering**, formando a questo scopo una dipendente che acquisisce le attestazioni necessarie per potere aprire la posizione alla Camera di Commercio. Si fa anche sempre più forte il dialogo con la Pubblica Amministrazione, che sostiene il commercio equo con il progetto del **tendone natalizio in piazza Re Enzo** che è stato realizzato fino al natale 2014.
Nel 2012 ExAequo è partner dell'ONG Cospe che grazie a un finanziamento da parte dell'UE segue il progetto **Fair Trade Fair Peace**, che mira allo sviluppo di una linea di prodotti frutto della **collaborazione tra realtà di commercio equo palestinesi e israeliane** ( BFTA – Bethlem Fair Trade Artisans, di Betlemme, e Sindyanna of Galilee Fair Trade).
Nel 2014 il mutuo ipotecario decennale acceso presso Banca Etica per l'acquisto della bottega in via Altabella 7/b viene estinto e si presenta in Regione la richiesta di finanziamento per la sua ristrutturazione, che comincia nel giugno 2014.
L'8 novembre del 2014 la bottega rinnovata viene ufficialmente inaugurata con una festa in strada e con una conferenza molto partecipata dal titolo "Alternative economiche nell'era della crisi globale" tenutasi presso il Centro Natura di Bologna. Tra dicembre 2015 e gennaio 2016 ExAequo si sdoppia in via Montegrappa apre un'altra bottega di commercio equo temporanea e caratterizzata soprattutto dalla vendita di ricorrenze natalizie.
Con la bottega rinnovata si moltiplicano anche le iniziative e gli incontri svolti dentro la bottega e tra il 2016 e il 2017 rinnoviamo la comunicazione di ExAequo attraverso una newsletter settimanale.
Il 2018 invece è l'anno del compimento dei 25 anni di ExAequo che viene festeggiato con una festa sociale con la partecipazione di più di cento soci.

# 3. LA GOVERNANCE E L'ORGANIZZAZIONE DELLA COOPERATIVA

## a.Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021-22:

| **Nome e cognome** | **Carica** | **N° mandati** |
|---|---|---|
| Barbieri Francesco | Consigliere | 1 |
| Bianco David | Consigliere | 1 |
| Roberti Valeria | vice Presidente | 2 |
| Guarino Raffaele | Presidente CdA | 2 |
| Pelloni Simone | Consigliere<br>socio lavoratore | 4 |
| Santagata Manuela | Consigliere<br>socia lavoratrice | 3 |
| Scacchi Silvia | Consigliere | 1 |
| Trevisani Andrea | Consigliere | 6 |
| Villa Mario | Consigliere | 2 |

Lo Statuto prevede che 2 lavoratori facciano parte del Cda.

Si segnala che gli amministratori prestano la propria opera con carattere di gratuità.

## b.Organi di controllo

La cooperativa si avvale della collaborazione di un revisore unico.

## c.Organi di controllo

La cooperativa fonda la sua attività sulla collaborazione tra l'Assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione. La prima in accordo con lo statuto, è l'organo designato all'approvazione del bilancio e alle scelte "straordinarie" della vita della cooperativa. In assemblea lo spazio è gestito democraticamente, indipendentemente dai ruoli svolti in cooperativa. Il Consiglio di Amministrazione attua la politica della cooperativa e coordina in questo senso tutte le attività della cooperativa: il presidente è il responsabile del compimento delle scelte, tuttavia spesso i consiglieri agiscono con deleghe specifiche, in base alle professionalità via via necessarie.
Il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio si è riunito 17 volte.

## d.PRINCIPALI RETI E COLLABORAZIONI ATTIVE CON SOGGETTI ESTERNI

ExAequo collabora con realtà che a livello locale operano nel circuito dell'economia solidale, tra queste ricordiamo:

- **Soggetti di commercio equo accreditati presso la Regione Emilia-Romagna**, secondo quanto stabilito dalla L.R. 29/2009, con cui dal 2012 si organizza **Terra Equa – Festival del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna** (progetto di cui ExAequo è capofila). In questo esercizio si è svolta l'edizione 2020 del Festival che a causa delle restrizioni imposte dall'epidemia COVID, è stata trasformata in evento digitale il 3-4 luglio 2020. La decima edizione invece è stata svolta in presenza ma a settembre 2021 quindi nel nuovo esercizio anche se il lavoro di programmazione e organizzazione, si è svolto prevalentemente nel corso del primo semestre del 2021.

- **Camilla** acronimo di Campiaperti, associazione di produttori e coproduttori per l'autodeterminazione alimentare, e Alchemilla Gas, storico gruppo d'acquisto solidale della città, attraverso i propri soci gestisce un emporio di comunità.
  ExAequo affianca l'esperienza di Camilla fin dai primi passi quando, stimolati da esperienze simili in altre parti del mondo, un piccolo gruppo di alchemillici cominciò a studiare cosa potesse significare avviare un'esperienza di quel tipo anche a Bologna. Col tempo il gruppo si è allargato coinvolgendo decine di persone al punto di poter far partire l'esperienza con una base sociale, finanziaria e statutaria sufficientemente solida.
  Tutti i soci dedicano una quota del loro tempo alla gestione dell'emporio e sono i soli proprietari, gestori e clienti dell'emporio. E' infatti stabilito che tutte le attività siano svolte a rotazione dai soci, ciascuno impegnato orientativamente per tre ore al mese.
  Camilla sostiene l'agricoltura contadina come alternativa a quella industriale nel rispetto degli equilibri naturali. I fornitori sono selezionati dai soci sulla base della qualità dei prodotti, della sostenibilità delle produzioni e secondo il principio della garanzia partecipata.
  Exaequo, come storico referente del Gruppo di Acquisto Solidale Alchemilla, è oggi fornitore di prodotti di commercio equo e solidale provenienti sia dal Sud del mondo che italiani con il progetto Solidale italiano il cui obiettivo è di valorizzare cooperative sociali, organizzazioni, consorzi e produttori del territorio che operano nel rispetto dei valori e dei principi del Commercio Equo e Solidale.

- **Rete Migranti Bologna – Campagna Io Accolgo** ExAequo è una delle realtà aderenti alla rete insieme a numerosi soggetti della società civile (tra i quali: Arci, Cgil, Diocesi di Bologna.)

## e. GLI STAKEHOLDER

In una accezione astratta, gli stakeholders sono tutti coloro che sono in grado di influenzare la vita della cooperativa, e da questa essere influenzati.
Per identificare i nostri ci siamo focalizzati sulle finalità perseguite da ExAequo, sul modello organizzativo, e sui valori che cerchiamo di seguire costantemente nell'indirizzare l'attività.
Nell'immagine vediamo quindi rappresentati soci, clienti: privati e imprese sensibili ai temi di etica e sostenibilità nei consumi, con i quali spesso lo scambio non è solo di merce ma soprattutto di idee e valori. Fornitori, tra i quali privilegiamo le centrali di importazione e le imprese sociali oltre ai veri e propri protagonisti del commercio equo e solidale, i produttori del sud del mondo e quelli di solidale italiano.

# 4 Le persone

## LA BASE SOCIALE DI EXAEQUO

ExAequo conta 1043 soci attivi di cui 15 nuovi accolti e nessun receduto nell'ultimo esercizio.
Molti dei sostenitori di ExAequo hanno scelto di entrare a far parte della cooperativa per un'adesione ideale ai suoi valori e per sostenere la vita e lo sviluppo di un soggetto dell'economia solidale con la sottoscrizione del nostro capitale sociale. Il socio partecipa all'assemblea ed ai momenti "formali" della vita della cooperativa secondo le indicazioni dello statuto.
I soci della cooperativa ne condividono scopo, oggetto e attività, contribuendo altresì allo sviluppo generale in misura differente a seconda della natura dello scambio mutualistico che hanno con la cooperativa stessa: soci consumatori sono colo che acquistano beni o servizi offerti; soci lavoratori sono coloro ce contribuiscono alla realizzazione degli scopi sociali prestando la loro attività lavorativa e la loro professionalità; soci volontari sono coloro che prestano gratuitamente e spontaneamente il proprio contributo per lo svolgimento delle attività.

| Anno | 2020-21 | 2019-20 | 2018-19 | 2017-18 |
|---|---|---|---|---|
| **Soci cooperatori** | **1043** | **1028** | **1012** | **1011** |
| DI CUI: | | | | |
| Soci cooperatori consumatori | 1021 | 958 | 953 | 948 |
| soci cooperatori lavoratori | 6 | 5 | 5 | 6 |
| soci cooperatori volontari | 15 | 65 | 54 | 57 |
| soci cooperatori sovventori | 0 | 0 | | |

I soci risparmiatori presenti al 30/06/2021 sono stati 74.
Le vendite ai soci sono sensibilmente aumentate e rappresentano il 32 % delle vendite di Altabella.

**SOCI LAVORATORI**
I soci dipendenti di ExAequo assunti a tempo indeterminato sono 5 (1 uomo e 4 donne). A questi dipendenti si è affiancata nel periodo natalizio 1 lavoratrice assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per picco di lavoro. Inoltre in seguito all'accoglimento della domanda di interdizione anticipata per condizioni di lavoro pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino prima del parto di una dipendente, a maggio 2021 abbiamo assunto una lavoratrice a tempo determinato in sostituzione maternità.
Tutti i lavoratori sono a orario parziale. Ad essi viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) del Commercio – Distribuzione Cooperativa, un contratto che, a differenza del CCNL Cooperative Sociali, è economicamente più vantaggioso in quanto, oltre a prevedere una retribuzione oraria più alta, prevede anche il pagamento della quattordicesima mensilità.
Relativamente al rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima tra lavoratori, segnaliamo che dei 5 lavoratori a tempo indeterminato, 4 sono inquadrati allo stesso livello cioè il terzo. Questo significa che le differenze retributive sono legate esclusivamente al numero diverso di scatti di anzianità maturati (Si va da un massimo di 17 anni a un minimo di 10 anni). La lavoratrice con minor anzianità contrattuale, (2 anni) è passata dal quarto al terzo livello a settembre 2021. La dipendente in sostituzione maternità è inquadrata al quarto livello. Il dipendente che ci affianca nel periodo natalizio viene sempre inquadrato al quinto livello.
Nell'esercizio sono state richieste 1.161 ore di cassa integrazione pari al 17% delle ore lavorative da contratto per l'emergenza COVID. I dipendenti con mansioni diverse dalla vendita al dettaglio hanno potuto usufruire della modalità di lavoro in smart working.

## SOCI VOLONTARI

Le socie e i soci volontari di ExAequo animano l'attività culturale della cooperativa proponendo e realizzando rassegne, presentazioni e incontri.
Nel corso dell' esercizio non sono stati erogati rimborsi ai soci volontari.
La loro diminuzione non è legata a un reale calo di interesse nelle attività proposte a supporto della cooperativa ma questi due anni di pandemia sono stati per noi occasione di ricontattare i soci volontari iscritti per verificare se erano ancora disponibili allo svolgimento di attività a titolo volontario.
Anche grazie alla collaborazione dei volontari abbiamo potuto animare con varie proposte, il calendario estivo degli appuntamenti presso lo spazio di Libera Bologna a Villa Celestina.

## SOCI PRESTATORI

Per la cooperativa il prestito sociale costituisce una forma di finanziamento fondamentale. Clienti, volontari, sostenitori possono sottoscrivere il capitale sociale, con l'acquisto una azione di 25 euro ma la legge prevede anche la possibilità di conferire capitali rimborsabili a fronte dei quali sono corrisposti interessi. Per chi condivide i valori di ExAequo si tratta di un esempio concreto di Finanza Etica che rimane sul territorio e favorisce progetti di impresa sociale collegati tra loro. A sua volta infatti ExAequo conferisce parte della propria liquidità presso il Consorzio CTM Altromercato, che può così agevolmente rafforzare la propria azione sociale e sostenere i produttori con il prefinanziamento non oneroso e il pagamento tempestivo delle forniture.
Dal 2000 ExAequo ha attivato tale raccolta che nelle società cooperative costituisce quindi una forma di finanziamento che si concretizza nell'apporto di capitali rimborsabili a fronte dei quali sono corrisposti degli interessi.
Al 30 giugno 2021 i finanziamenti ricevuti dai soci cooperatori ammontano a complessivi euro 431.137 di cui euro 157.506 inferiori a 12 mesi ed euro 273.631 superiori a 12 mesi. La parte del prestito sociale inferiore a 12 mesi comprende anche il debito per interessi maturati pari ad euro 2.588 che i Soci hanno facoltà di incassare ovvero di reinvestire in ulteriore prestito.
Il prestito sociale è distribuito su 78 libretti di risparmio. Il 37 % del prestito ha una scadenza entro 12 mesi in quanto è relativo a 56 libretti ordinari o vincolati con scadenza del vincolo entro il 30/06/2022. La maggior parte del prestito è rappresentata dai restanti libretti con scadenza vincolo oltre il 30/06/2022.
I tassi praticati dal 01/07/2019 sui libretti di risparmio sono i seguenti:

- Libretto Ordinario tasso 0,25%
- Libretto Vincolato scadenza 31/12/20 tasso 0,75%
- Libretto Vincolato socio sostenitore tasso 0,5%
- Libretto Vincolato scadenza 31/12/21 tasso 1,25%

## VOLONTARI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Servizio civile universale è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.
Grazie al progetto "Op.s! Operazione sostenibilità- Rete Equa e solidale" presentato da Bottega Solidale di Genova (socio Altromercato) ExAequo ha selezionato tre volontarie che resteranno in forza fino ad Aprile 2022.
Le attività di cui si occupano principalmente sono:

Comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche del COMES: attività online di gestione social, newsletter, sito, ma anche attività in bottega di comunicazione con il cliente dei progetti legati ai prodotti;
Organizzazione eventi dentro e fuori bottega, online o in presenza, per diffondere le tematiche legate al Commercio Equo e Solidale;
Laboratori nelle scuole in presenza e/o online per diffondere le tematiche del COMES.

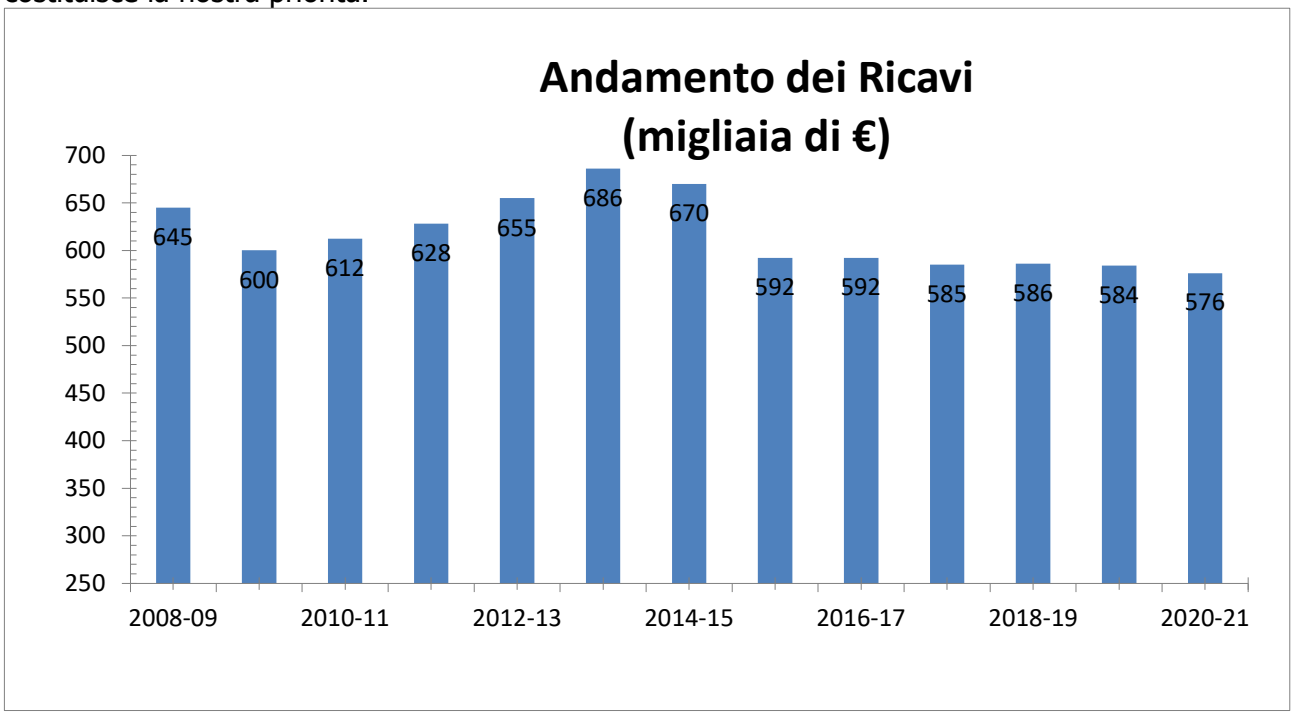
# 5 Le attività

L'attività istituzionale di ExAequo è diretta alla promozione del fair trade nella sua valenza sociale ed educativa. Per perseguire questo obiettivo la Cooperativa realizza **interventi in ambito formativo e informativo** (organizzazione di attività informative per soci e clienti, attività formative per insegnanti e operatori, percorsi didattici nelle scuole e interventi di educazione allo sviluppo sul territorio) che - al pari delle attività di vendita - non hanno una diretta finalità commerciale, ma contribuiscono a promuovere il commercio equo e solidale a livello cittadino e provinciale e a rendere economicamente sostenibile l'attività di ExAequo.
Svolgiamo l'attività di vendita (tramite la **Bottega del Mondo**) di prodotti alimentari realizzati da piccoli produttori del Sud del mondo e importati in Italia da realtà che hanno un rapporto diretto, trasparente e di cooperazione con i produttori stessi. Accanto a questo da anni vendiamo prodotti alimentari da cooperazione sociale selezionati sulla base di criteri di eticità, sostenibilità e impegno sociale. Questi stessi prodotti vengono venduti all'ingrosso (negozi, ristoranti, bar, gruppi e realtà dell'economia sociale) e sono la base dell'offerta di servizi a privati e aziende (catering, regalistica, serving) attraverso l'area **Servizi Solidali**.

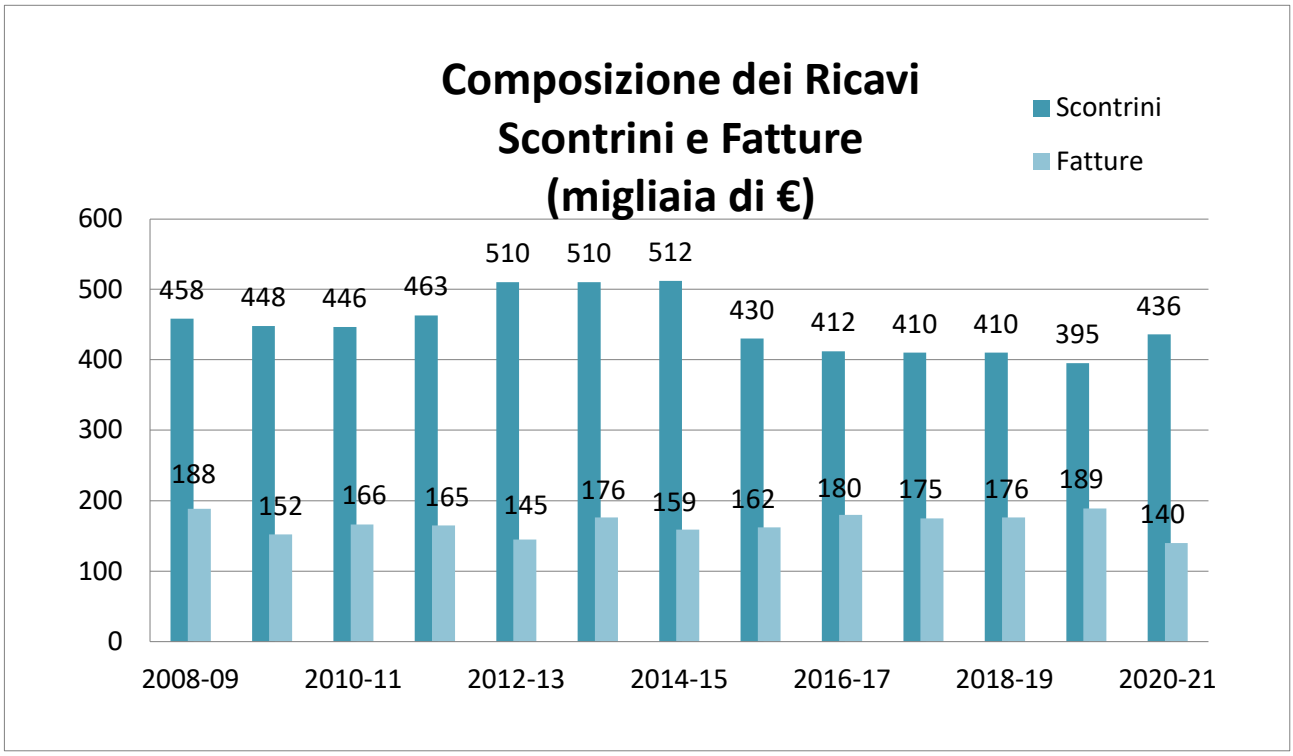
Anche se i ricavi realizzati con i soci nell'esercizio sono inferiori al cinquanta per cento del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (32% a livello di corrispettivi), ExAequo rientra in forza dei suoi obiettivi statutari all'interno della deroga prevista dal DM 30/12/2005 il quale in forza dell'art 111 undecies stabilisce che debbano comunque ritenersi cooperative a mutualità prevalente in deroga all'art. 2513 anche le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo dovuto affrontare l'emergenza legata alla diffusione a livello planetario dell'epidemia da Sars-COV-2 e questo per l'attività caratteristica ha comportato una serie importante di condizionamenti. Si sono rese necessarie revisioni continue delle previsioni di vendita e una continuativa attenzione al loro monitoraggio. Il contesto sanitario in continua evoluzione anche nel nostro paese ha poi influito notevolmente sulle vendite, non era prevedibile che la fase epidemica avrebbe conosciuto una seconda e poi una terza ondata. Le conseguenze sono state maggiormente avvertite nei settori interessati da chiusure o limitazioni quali ristorazione, vending e questo ha influenzato le nostre attività di vendita all'ingrosso e servizio catering.
Va segnalato in questo senso il grande impegno di tutto lo staff nel mettere in campo tutte le azioni necessarie per far fronte alle continue modifiche di prospettiva, adattando le scelte operative a uno scenario in continuo mutamento. Abbiamo reagito prontamente all'emergenza attivando da un lato una serie di attività per contrastare una prevedibile flessione delle vendite, e dall'altro mettendo in campo una serie di scelte gestionali, talvolta difficili, tese a risparmiare sui costi o ad accedere a incentivi governativi per le imprese nella fase di pandemia.
Abbiamo sicuramento giovato del processo di riposizionamento del messaggio culturale di Altromercato basato su una precisa strategia di rilancio e valorizzazione del marchio concepito come una marca valoriale capace di coinvolgere e attivare i consumatori. A ottobre 2020 è stata lanciata la campagna " Consumi o scegli?" contestualmente al progetto "Caffè manifesto", un prodotto costruito apposta per il lancio della iniziativa di comunicazione integrata per un recupero della radicalità del messaggio più diretto e incisivo nel manifestare i valori del commercio equo e solidale.
A fronte di questo scenario di difficoltà, comune all'intero paese, abbiamo reagito con moltiplicato impegno: la bottega riconosciuta come negozio di vicinato, ha lavorato con risultati positivi sia nel periodo natalizio sia successivamente. Il sostegno di clienti e soci con l'acquisto in bottega di prodotti alimentari, cosmetici e di prima necessità non è mai venuto meno. Altrettando si può dire dello sforzo organizzativo che la Cooperativa ha affrontato per garantire in ogni momento gli acquisti online e la loro consegna. I sacrifici da parte dei soci lavoratori e il ricorso alla cassa integrazione hanno reso

possibile la salvaguardia della nostra attività e il sostegno ai piccoli produttori vicini e lontani che costituisce la nostra priorità.




Il leggero calo dei ricavi in maniera aggregata è imputabile alla diminuzione delle vendite triangolate e dei servizi catering. Infatti gli scontrini del punto vendita Altabella sono stati sensibilmente superiori a quelli dell'esercizio precedente.




Oltre all'attività commerciale e di vendita, lavoriamo nella promozione culturale delle tematiche legate a un'economia più sostenibile per le persone e per l'ambiente attraverso: eventi, campagne,

attività di sensibilizzazione e formazione e diffondiamo informazioni su produttori, progetti e filiere fra soci, clienti, partner e soggetti terzi. Svolgiamo quindi un'intensa attività culturale e di sensibilizzazione in diversi modi e contesti. In generale ogni attività di vendita è accompagnate da materiali di approfondimento sui progetti e filiere di produzione. La Bottega propone materiali di comunicazione e approfondimento e anche la comunicazione online (sito, newsletter e social network) è impostata in modo da valorizzare gli elementi etico-sociali delle proposte commerciali. Per incentivare la conoscenza di progetti e filere vengono organizzati eventi sul territorio e occasioni di formazione/divulgazione per lavoratori, soci, volontari e consumatori.

# SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE, EDUCAZIONE

## a Sensibilizzazione

L'anno 20-21 ha portato ad un consolidamento delle attività di comunicazione con un bel cambio di passo dal mese di maggio quando l'avvio del progetto del servizio civile universale ha determinato un **allargamento del team comunicazione** della cooperativa e l'adozione, di un approccio più sistematico e puntuale.
Il frutto di questo lavoro si è riflettuto in primo luogo sul canale tradizionale di comunicazione con soci, clienti e simpatizzanti, la **newsletter di ExAequo,** che resta per noi lo strumento prioritario di diffusione di contenuti, con 45 invii a cadenza settimanale da luglio 20 a giugno 21, indirizzati ad un pubblico di circa 870 contatti tra soci e clienti (dato di fine periodo). Gli argomenti delle news spaziano da quelli più commerciali (promozioni, novità, approfondimenti sui prodotti) alle informazioni di servizio legate alla Bottega, agli approfondimenti sui progetti alla promozione di eventi e campagne informative, a contenuti più culturali e valoriali.
Gli stessi contenuti, riadattati nel linguaggio e nelle modalità, vengono diffusi anche attraverso i **canali social**, che a partire dalla primavera abbiamo potuto curare con maggiore attenzione e continuità.
Questo vale sia per la pagina **Facebook** che a luglio 21 ha raggiunto 4664 followers, sia soprattutto per il profilo **Instagram**, che abbiamo iniziato a popolare con contenuti sviluppati ad hoc, non solo post ma anche stories. Con 750 followers a fine periodo, in crescita, questo canale si sta rivelando cruciale per raggiungere i più giovani tra il nostro pubblico (e non solo loro).
Come già emerso nell'anno precedente, con l'esplosione della pandemia, la visibilità sul web e l'adozione di strumenti digitali, si è confermata la chiave di volta sia per rafforzare le relazioni anche commerciali con chi è già nostro cliente, socio o sostenitore, sia per intercettarne di nuovi. Da questo punto di vista il **sito web di ExAequo, rinnovato con lo shop online durante il lockdown della primavera 2020,** ci ha permesso di consolidare il servizio di spesa online, il progetto del fresco e di consegna a domicilio anche dopo e al di là dell'emergenza, diventando un'importante vetrina per i prodotti in vendita in via Altabella e la modalità strutturata per raccogliere ordini e prenotazioni.
Questo è stato particolarmente importante durante il periodo prenatalizio, contrassegnato da limitazioni agli spostamenti e contingentamento delle entrate, e ci ha permesso almeno in parte, di controbilanciare il calo del passaggio e delle visite in negozio.

## b Eventi

Grazie al progetto finanziato dalla regione Emilia Romagna "Cittadin* del mondo per una cittadinanza globale e consapevole" abbiamo organizzato una rassegna di incontri con esperti dal titolo "Storie di commercio equo da un presente sostenibile". A causa delle restrizioni agli spostamenti legate alla fase pandemica si è deciso di svolgere gli incontri in modalità di diretta facebook.

Martedì 3 novembre 2020 è stata inaugurata la rassegna con Donne di Palestina, un incontro dedicato all'obiettivo 5 dell'agenda 2030 ONU: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze. All'incontro ha partecipato Stefania Guerrucci dell'organizzazione Ponte Solidale, che ha raccontato la storia del progetto AOWA, in cui sono coinvolte circa 900 donne palestinesi e i cui saponi sono in vendita nelle botteghe di commercio equo e solidale. Sono intervenute nella discussione Alice Fanti (CEFA Onlus) e Roberta Paltrinieri (Docente di Sociologia) coordinate da Valeria Roberti (Vice Presidente ExAequo).
Martedì 10 novembre 2020 si è approfondito l'obiettivo 8 entrando nel mondo della frutta tropicale fair trade e scoprendo come la filiera etica possa contribuire concretamente a perseguire uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, ovvero incentivare un lavoro dignitoso per tutti. Con il coordinamento di Simone Pelloni di ExAequo abbiamo discusso insieme a Francesca Taviani di CTM Agrofair e a Susanna Cattini (Presidente di Camilla Emporio di comunità).
Martedì 17 novembre 2020 abbiamo parlato di biodiversità e di utilizzo sostenibile delle risorse (obiettivo 15) scoprendo il progetto Eco Maximus, la carta in cacca d'elefante dello Sri Lanka. Ne abbiamo parlato con Erica Ceffa della Cooperativa sociale Vagamondi di Formigine (MO) e Marina Kovari (Slow food Bologna), coordinati da David Bianco (Responsabile Area biodiversità Ente Parchi Emilia Orientale).
Martedì 24 Novembre 2020 con l'ultimo appuntamento abbiamo affrontato l'obiettivo 16 promuovere società pacifiche e più inclusive con il progetto Chocopaz e la storia del cacao colombiano non violento. L'incontro è stato presentato da Silvia De Munari (Operazione Colomba Apg23) insieme all'Associazione Ya Basta di Bologna con la moderazione di Raffaele Guarino (Presidente ExAequo).
Le dirette potevano essere seguite collegandosi alla pagina facebook di ExAequo.

| TITOLO INCONTRO | PROGETTO | goal | RELATORE | DATA | partecipanti alla diretta |
|---|---|---|---|---|---|
| raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze | AOWA: Donne di Palestina | 5 | Stefania Guerrucci (Ponte Solidale) | mercoledì 3 novembre | 43 |
| incentivare un lavoro dignitoso per tutti | Agrofair: Il fresco tropicale equosolidale | 8 | Francesca Taviani (Ctm Agrofair) | mercoledì 10 novembre | 56 |
| proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, fermare la perdita di diversità biologica | Eco Maximus: carta in cacca di elefante | 15 | Erica Ceffa (Vagamondi) | mercoledì 17 novembre | 33 |
| promuovere società pacifiche e più inclusive | Chocopaz: il cacao colombiano non violento | 16 | Silvia De Munari (Operazione colomba) | mercoledì 24 novembre | 34 |
| **TOTALE** | | | | | **166** |

Anche nella seconda parte dell'esercizio abbiamo organizzato due dirette facebook.
Con la prima il 13 maggio in occasione dell'overshoot day dell'Itala, ci siamo chiesti come poter fare un passo per spostare la data, in compagnia di Marco Gallicani di Banca Etica che ci ha parlato di finanza etica e Giacomo Prennushi di è nostra la prima cooperativa energetica in Italia capace di produrre e fornire energia 100% rinnovabile.
Il 17 maggio invece in compagnia di Ducci Facchini, direttore di Altreconomia, Luigi D'Alife documentarista di SMK factory e Marta Peradotto di Carovane Migranti ci siamo chiesti cosa resta dell'accoglienza approfondendo il fenomeno della rotta balcanica.

Il mese di giugno, grazie al fondamentale apporto delle volontarie in servizio civile, ci ha visti finalmente ritornare ad organizzare eventi in presenza, cogliendo l'occasione offerta dalla partnership con Libera Terra Bologna nella gestione di **Villa Celestina**. Questo bene confiscato al mafia nel cuore di Bologna è stato infatti la location di una **rassegna estiva** all'aperto all'interno della cui programmazione ci siamo inseriti con 3 serate che hanno visto una buona partecipazione di pubblico.
Il 4 giugno si è parlato di **Palestina** con la presentazione del progetto Peace Steps a cura della cooperativa Nazca, che importa e distribuisce i sandali palestinesi alle botteghe e con una chiacchierata sull'attualità del conflitto grazie alla partecipazione del comitato Bds locale.
Il 17 giugno è stata la volta di un progetto di Solidale Italiano, il **prosecco biologico di Perlage**, la cui storia si intreccia con quella dello zucchero di canna fair trade utilizzato per la spumantizzazione. La presentazione, con la presenza del produttore, è stata accompagnata da una degustazione guidata dei vini.
Il ciclo di incontri si è chiuso il 24 giugno con una serata dedicata alla moda etica, con **Musethic**, una "non sfilata" che ha permesso, attraverso un format originale, di portare in scena i capi di abbigliamento di progetti fair trade, di raccontare alcuni dei progetti che ci stanno dietro e di riflettere sul nostro concetto di moda sostenibile.

| **DATA** | **ARGOMENTO/TEMA EVENTO** | **N. PERSONE COINVOLTE** |
|---|---|---|
| 4 giugno 2021 | *Palestina e sandali* | 45 |
| 17 giugno 2021 | *Bollicine etiche* | 48 |
| 24 giugno 2021 | *Musethic* | 75 |
| | | 168 |

## c Terra Equa

Trasformato in evento digitale Terra Equa si è svolto il 3 e 4 luglio 2020. Il tema portante è stato quello della "Moda" in particolare per parlare di moda etica, con l'obiettivo di portare il punto di vista delle organizzazioni di commercio equo per fare informazione su cosa c'è dietro la realizzazione di un capo d'abbigliamento e cosa può nascondere un prezzo troppo basso e quanto lavoro c'è dietro un capo di produzione equosolidale. I risultati e i numeri del festival **RIVESTITI 2020 DIGITALE** sono molto diversi da quelli che ci eravamo abituati ad avere, vista la grande differenza di ciò che è stato realizzato. Esso infatti è diventato principalmente un evento culturale, con moltissimi webinar e tanti interventi di pregio, mentre l'aspetto fieristico legato alla visita ad un luogo per toccare e vedere prodotti si è persa e non ha potuto vedere quel pubblico avventore che può capitare ad un evento fisico a Palazzo Re Enzo anche per caso.
Ecco i numeri:
**Oltre 1.793 partecipanti registrati, 50 espositori, 108 tra incontri e Laboratori, 1 sfilata, 10 convegni nel programma culturale, 30 speakers di rilevanza nazionale ed internazionale, migliaia di visite online (8.900 utenti su Rivestiti2020.sharevent.it, 5.800 utenti su Terraequa.it)**, hanno riconfermato RIVESTITI, anche in forma digitale, come l'evento più grande ed importante relativo al Commercio Equo ed all'Economia Solidale di Bologna e della Regione e si è caratterizzato come la più significativa fiera italiana della moda etica e sostenibile.

## d Educazione

Obiettivo principale dei laboratori è l'azione di sensibilizzazione per la promozione di un'economia di giustizia e solidarietà.
I laboratori gratuiti, grazie al finanziamento della Regione Emilia Romagna, proposti da Ex-Aequo per l'anno scolastico 2020/2021 *sono stati 3:*
* '**Il viaggio del cacao'**, per raccontare il percorso dalla cabossa alla barretta di cioccolato,
* '**Tessere il futuro'** che approfondisce l'impatto ambientale e sociale della fast fashion e presenta esperienze di moda etica che permettono di produrre e consumare rispettando ambiente e persone.
* **'Cittadin* del mondo per una cittadinanza globale e consapevole'** che ci ha permesso di sensibilizzare i ragazzi alla pace e all'intercultura come fine ultimo di una consapevolezza dei propri consumi e comportamenti in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e produttiva e di evidenziare i punti in comune tra commercio equo e solidale e agenda 2030.
Malgrado quindi le difficoltà che anche il mondo della scuola ha dovuto affrontare nel corso dell'anno scolastico possiamo considerare comunque un successo essere riusciti a incontrare 181 ragazzi suddivisi in 9 classi.

| Scuola | Laboratorio | n classi | n ragazzi | h formazione |
|---|---|---|---|---|
| Secondaria Leonardo da Vinci | Tessere il futuro | 3 | 65 | 6 |
| Secondaria Leonardo da Vinci | Cittadin* del mondo | 2 | 43 | 4 |
| Istituto Laura Bassi | La moda etica | 1 | 18 | 1 |
| Liceo Economico Sociale Mattei S. Lazzaro (BO) | Cittadin* del mondo | 1 | 22 | 4 |
| Ciofs -IEFP | Cittadin* del mondo – la sostenibilità ambientale | 1 | 18 | 4 |
| Secondaria Manzoni | Il viaggio del cacao | 1 | 15 | 3 |
| TOTALI | | 9 | 181 | 22 |

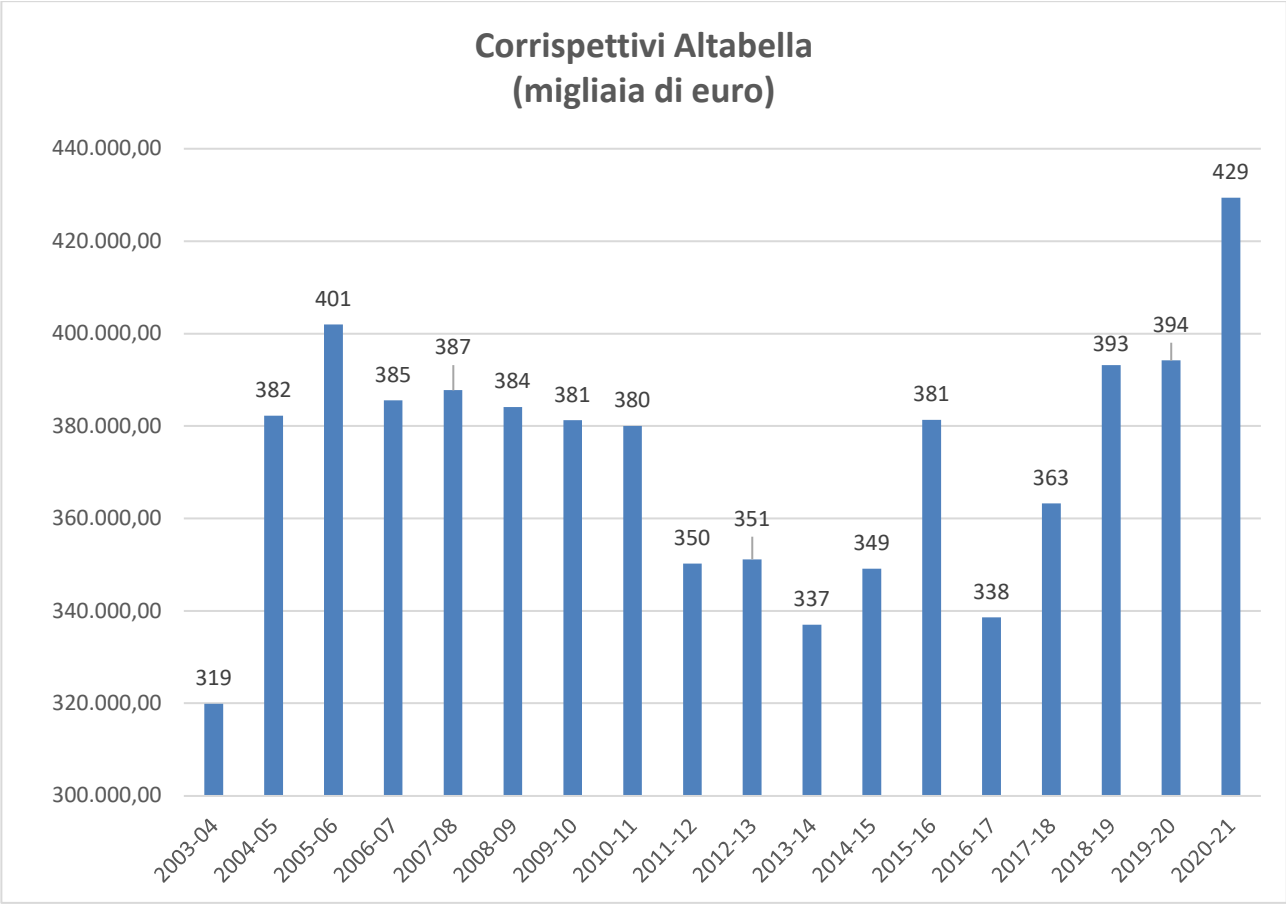
# LA BOTTEGA DEL MONDO

La finalità di promozione umana ed integrazione sociale dei cittadini che costituisce il fondamento dell'attività di ExAequo è stata perseguita anche utilizzando l'aspetto commerciale della vendita di prodotti fair trade con un fine non esclusivamente economico, ma sociale ed educativo, valorizzato nella sua specificità distintiva di solidarietà non lucrativa ed indirizzato ad attivare processi di miglioramento delle condizioni di vita dei produttori del Sud del Mondo.

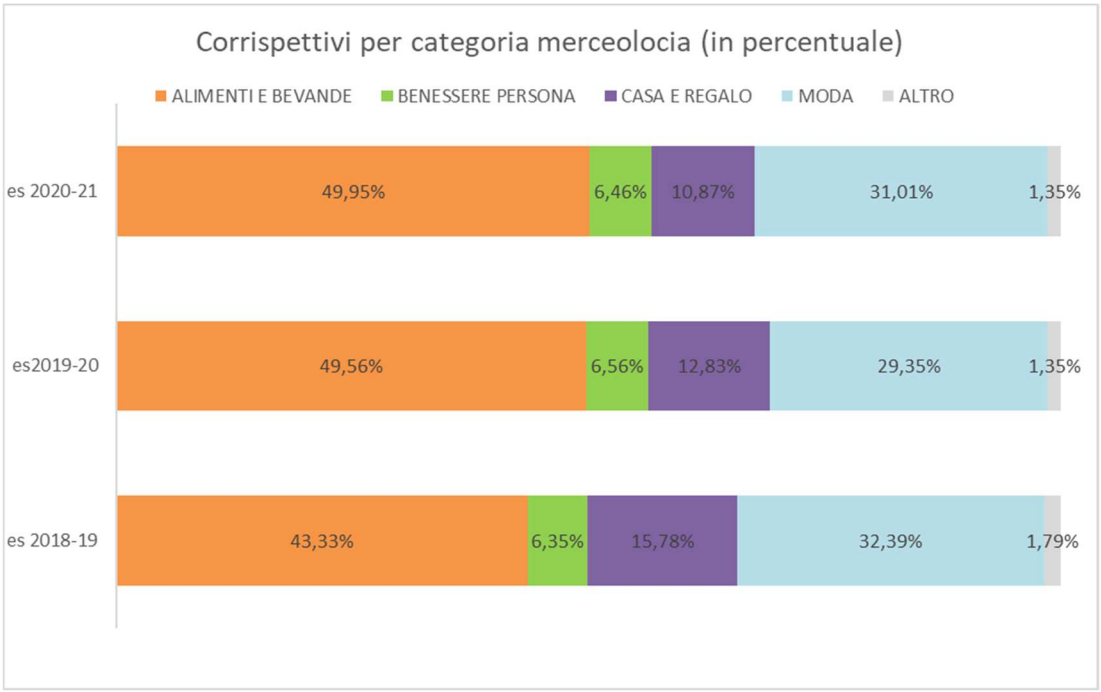
In questo contesto risulta particolarmente rilevante il ruolo ricoperto dalla Bottega del Mondo che rappresenta non solo un luogo di promozione di stili di vita e di consumo responsabili ma si configura anche come un importante canale di "distribuzione" e di promozione dei prodotti fair trade.

**I CORRISPETTIVI**

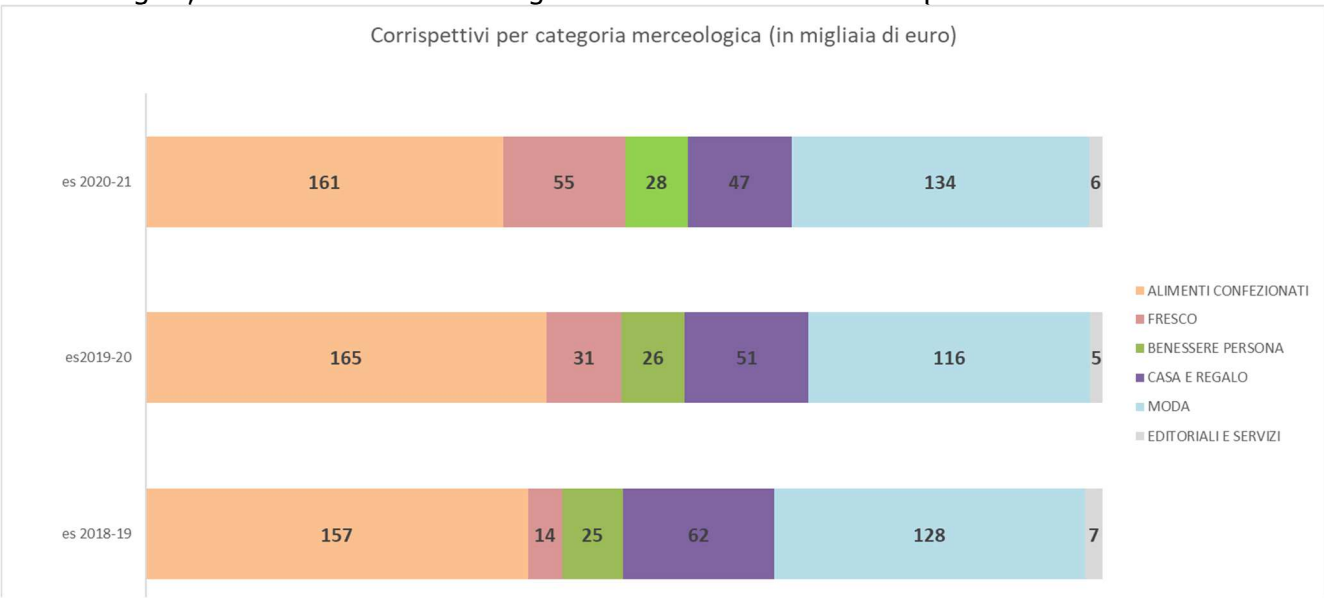
Questo esercizio abbiamo registrato un record di vendite assoluto per il punto vendita.



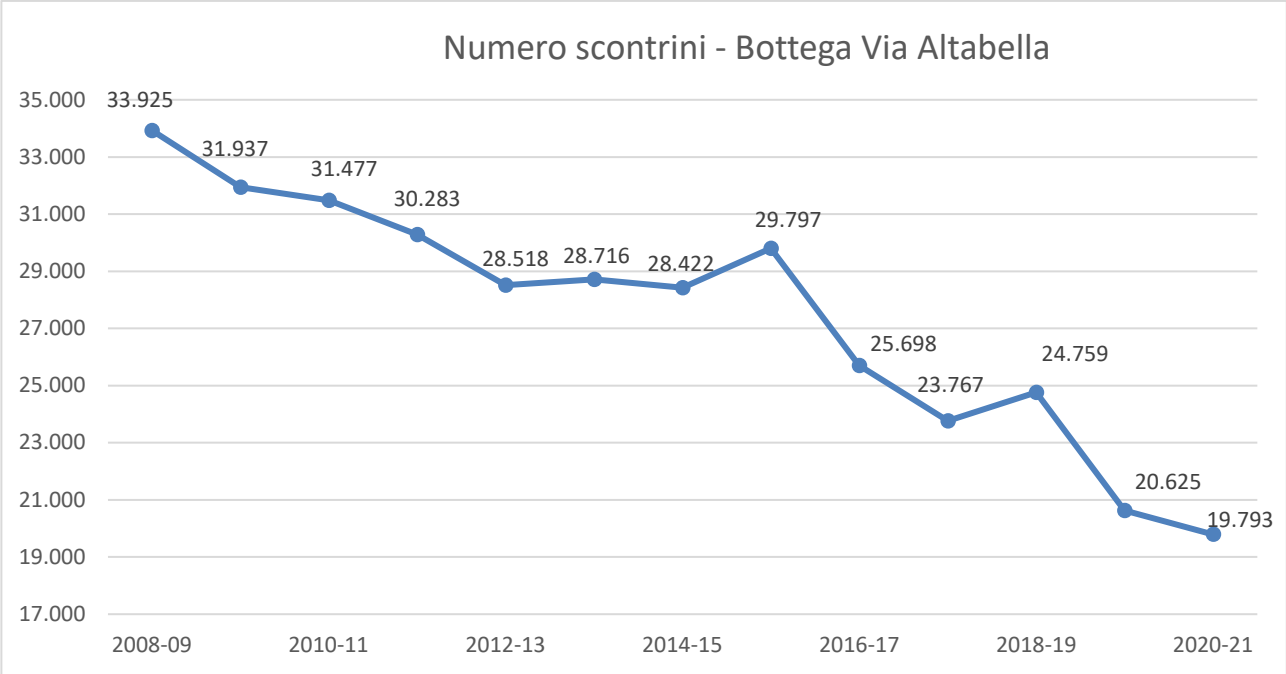

Questo è stato possibile consolidando il servizio di consegne a domicilio principalmente rivolto alla consegna di prodotti freschi.
Questo ha determinato un arresto nel trend di calo delle vendite di prodotti alimentari infatti anche per il 2020-21 il peso di questa categoria è di circa il 50% dell'intero scontrinato.



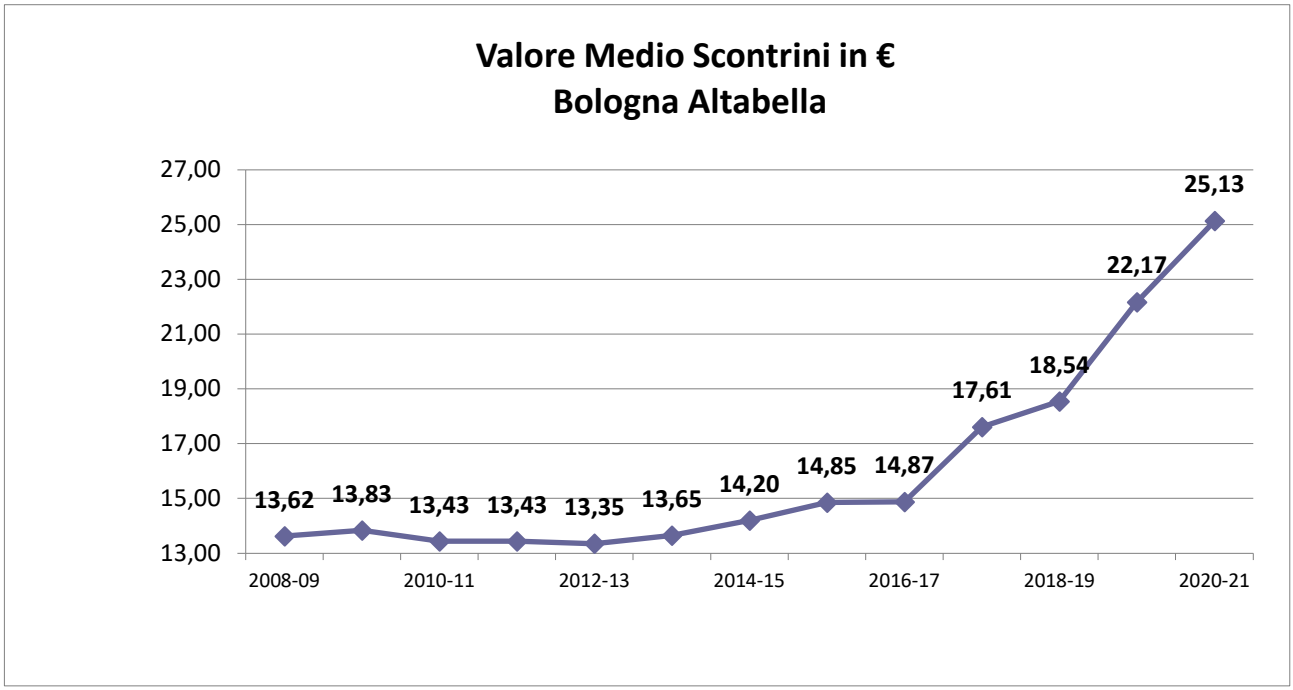
Dal grafico qui sotto possiamo rilevare il valore delle vendite legate ai prodotti freschi sia tropicali che di origine italiana, che hanno compensato il calo registrato nella categoria che più ha sofferto: casa e regalo, mentre la moda ha segnato un aumento anche rispetto all'esercizio 2018-19.



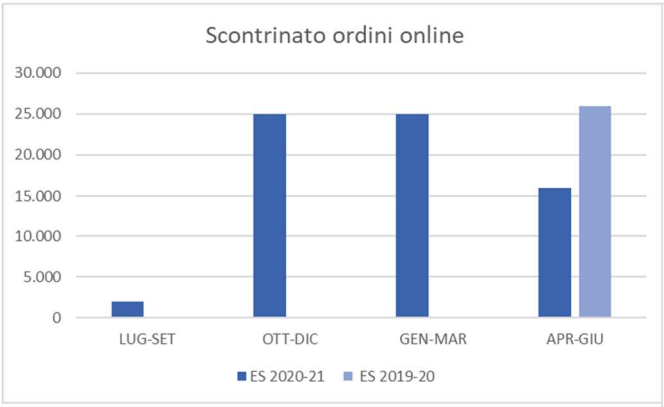

Ovviamente le varie restrizioni alla mobilità delle persone hanno avuto un ruolo nel calo registrato nel numero degli scontrini.

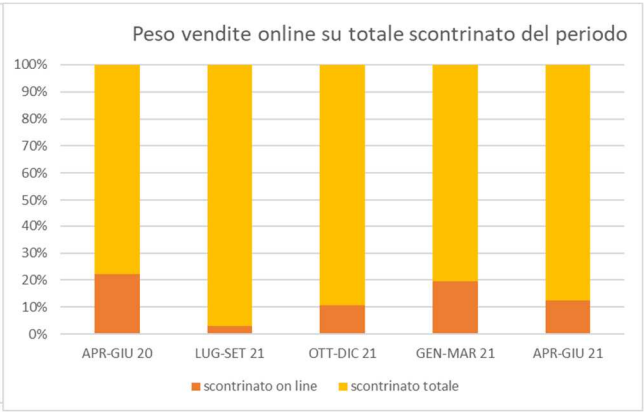



Allo stesso tempo lo scontrino medio è nuovamente aumentato anche per effetto del minimo d'ordine fissato per la consegna gratuita delle spese a domicilio pari a 30 euro.




Sono stati infatti 1.300 circa gli ordini che abbiamo raccolto attraverso la sezione dello shop on line del nostro sito con un valore medio di 50 euro da circa 300 clienti. E il peso delle vendite a domicilio nei periodi con maggiori restrizioni alla mobilità è arrivato quasi al 20% delle vendite, attestandosi nel semestre ottobre 2020-marzo 2021 a 25mila euro di scontrinato trimestrale.




## IL FATTURATO

### Catering

Se lo scorso anno fiscale la situazione pandemica ci aveva colti sul finire dell'esercizio quando un buon risultato di fatturato era già stato conseguito, in questo anno fiscale ha avuto un ruolo determinate visto che la maggioranza dei nostri clienti sono istituzioni (università ed enti locali) e non hanno ancora ripreso con l'ordinaria attività seminariale e convegnistica.
I numeri mostrano un considerevole calo di fatturato con un calo di 18mila euro pari al 62%.
Vogliamo rilevare però i seguenti elementi positivi, anche se più qualitativi che quantitativi:

1) abbiamo finalmente una cucina attrezzata a nostra esclusiva disposizione con un'attrezzatura minima che ci consente di soddisfare le richieste che normalmente ci vengono fatte;

2) l'esperienza della gestione di un punto Bar con anche somministrazione di alimenti preparati da noi, in collaborazione con Libera è stata impegnativa ma con margini interessanti che hanno risollevato il risultato del settore
3) nel periodo di Maggio e Giugno, abbiamo avviato un servizio mensa all'interno del Villaggio del Fanciullo con numeri troppo contenuti che non hanno giustificato la sua prosecuzione anche nell'esercizio in corso.

**Vendite esterne**

In base alle diverse tipologie di clienti sono individuabili cinque differenti canali:
– promozione esterna (vendite a clienti commerciali "tradizionali", come negozi e ristoranti, e ad Amministrazioni Locali);
– fornitura di prodotti per distributori automatici (vending),
– fornitura di caffè in cialde con macchina in comodato gratuito (serving);
– fornitura di prodotti ai gruppi di appoggio e ai soggetti dell'economia solidale;
– regalistica aziendale e attività connesse alle ricorrenze (ceste natalizie).

**Andamento vendite promozione esterna**

Le vendite esterne hanno registrato un importante calo di fatturato (30mila euro pari al 30%), dovuto in buona parte al fatto che i nostri clienti principali hanno dovuto sospendere o limitare fortemente le loro attività di ristorazione e bar. Oltre a ciò, l'azienda che per anni è stata nostra cliente per la regalistica aziendale, visto il momento di difficoltà generale, ha deciso di dare una gratifica in denaro anziché scegliere un omaggio di prodotti per tutti i dipendenti.
Se a ciò aggiungiamo la decisione di servire i gruppi, quindi i clienti non commerciali, direttamente dalla bottega, capiamo meglio perché il fatturato ha subito un forte ridimensionamento che però è stato controbilanciato da un considerevole calo di ore lavoro dedicate, il che ha lasciato sostanzialmente invariato il margine di contribuzione del settore.

# 6 La situazione economico-finanziaria

**Provenienza risorse economiche**

| | **2020-21** | **2019-20** |
|---|---|---|
| Ricavi commerciali soci | 109.466 | 84.013 |
| Ricavi commerciali non soci | 466.795 | 499.847 |
| Contributi pubblici | 37.905 | 36.307 |
| Contributi privati | 2.209 | 4.248 |

**Patrimonio**

| | **2020-21** | **2019-20** |
|---|---|---|
| Capitale sociale | € 196.175 | € 195.025 |
| Totale riserve | € 5.409 | 4.987 |
| Utile di esercizio | € 1.103 | € 435 |
| Totale patrimonio netto | € 202.687 | € 200.447 |

**Conto economico**

| | **2020-21** | **2019-20** |
|---|---|---|
| Utile di esercizio | € 1.103 | € 435 |
| Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE) | € 6.322 | € 8.032 |

**Valore della produzione**

| | **2020-21** | **2019-20** |
|---|---|---|
| Valore della produzione (voce A5 el Conto Economico Bilancio CEE) | € 625.734 | € 632.678 |

**Costo del lavoro:**

| | **2020-21** | **2019-20** |
|---|---|---|
| Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE) | € 126.771 | € 136.200 |
| Costo del lavoro (Totale voce B.7 Conto Economico Bilancio CEE) | € 66.854 | € 60.198 |
| Peso su totale valore di produzione | 20,26% | 21,53% |

**Fonti delle entrate 2020-21**

| | **2020-21** | **2019-20** |
|---|---|---|
| Vendita merci | € 575.936 | € 583.860 |
| Altri ricavi | € 41.136 | € 40.569 |

## Consuntivo riclassificato conto economico 2020-21

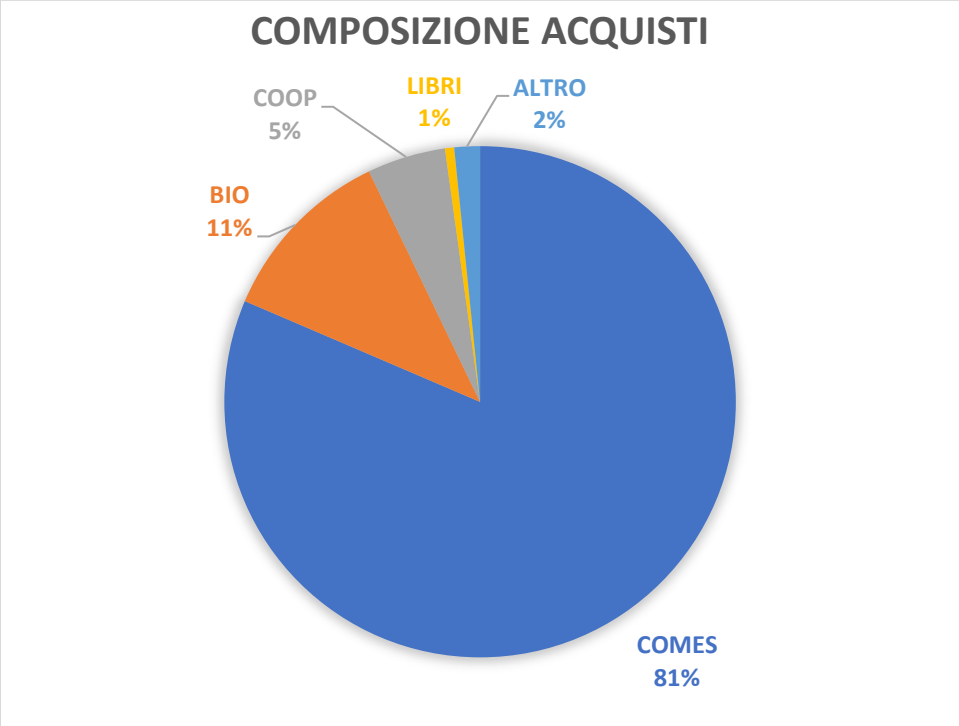
| | | | | TOTALE GENERALE | % | A. Altabella | % | B. Vendite esterne | % | C. Catering | % | D. Fresco ingrosso | % | E. Sensibilizzazione, educazione | % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | + | Ricavi | | 575.744,01 | 100 | 440.923,60 | 100 | 70.694,35 | 100 | 11.368,73 | 100 | 50.583,57 | 100 | 2.173,76 | |
| 2 | - | *Costo del venduto (RI/Acq/RF) | | -382.335,98 | -66,4 | -283.695,53 | -64,3 | -56.770,80 | -80,3 | -2.091,30 | -18,4 | -39.778,35 | -78,6 | 0,00 | |
| **3** | **=** | **margine sulle vendite** | | **193.408,03** | **33,59** | **157.228,07** | **35,66** | **13.923,55** | **19,70** | **9.277,43** | **81,60** | **10.805,22** | **21,36** | **2.173,76** | |
| 4 | - | Costo del lavoro | | -113.748,84 | -19,8 | -94.680,14 | -21,5 | -4.054,60 | -5,7 | -4.106,39 | -36,1 | -6.000,00 | -11,9 | -4.907,71 | |
| 5 | - | spese di settore | | -19.809,71 | -3,4 | -9.328,35 | -2,1 | -5.629,26 | -8,0 | -2.927,51 | -25,8 | 0,00 | 0,0 | -1.924,59 | |
| 6 | = | margine lordo di settore | | 59.849,49 | 10,40 | 53.219,58 | 12,07 | 4.239,69 | 6,00 | 2.243,53 | 19,73 | 4.805,22 | 9,50 | -4.658,54 | |
| 7 | - | Ammortamenti di settore | | -11.215,54 | -1,9 | -9.200,14 | -2,1 | -217,00 | -0,3 | -838,30 | -7,4 | -960,10 | -1,9 | 0,00 | |
| 8 | +/- | Saldo interessi di settore | | 0,00 | 0,0 | 0,00 | 0,0 | 0,00 | 0,0 | 0,00 | 0,0 | 0,00 | 0,0 | 0,00 | |
| 9 | +/- | Gest. Extrac/str. di settore | sconti ctm per raggiungimento obiettivi | 4.037,22 | 0,7 | 4.037,22 | 0,9 | 0,00 | 0,0 | 0,00 | 0,0 | 0,00 | 0,0 | 0,00 | |
| **10** | **=** | **margine contrib. di settore** | **(A,B,C,D,E)** | **52.671,17** | | **48.056,66** | **10,9** | **4.022,69** | **5,7** | **1.405,24** | **12,4** | **3.845,12** | **7,6** | **-4.658,54** | |
| **10/A** | **+** | **margine contrib. di settore** | **Terra Equa** | **5.909,16** | | | | | | | | | | | |
| **10/B** | **=** | **margine contrib. TOTALE** | | **58.580,33** | **10,2** | | | | | | | | | | |
| 11 | - | costi fissi generali | comprende anche costi mezzo aziendale,costi uff. amm. | -29.395,35 | -5,1 | | | | | | | | | | |
| 12 | - | Costo del lavoro generale | | -25.787,50 | -4,5 | | | | | | | | | | |
| 13 | - | ammortamenti generali | progr PS e attrezzatura uff. amministrativo | -301,79 | -0,1 | | | | | | | | | | |
| 14 | +/- | saldo interessi generali | int su libr ctm - int a soci prestatori-int. Mutuo | -3.540,69 | -0,6 | | | | | | | | | | |
| 15 | +/- | gest. Extrac/str.Gen. | 5 per mille | 2.209,36 | 0,4 | | | | | | | | | | |
| 16 | +/- | gest. Fiscale generale IRES e IRAP | | -661,00 | -0,1 | | | | | | | | | | |
| **17** | **=** | **reddito netto** | | **1.103,37** | **0,2** | | | | | | | | | | |

Questo formato di rielaborazione di Ce ci permette di visualizzare l'apporto dei singoli settori di attività alla marginalità complessiva e anche la loro marginalità percentuale.
Al rigo 10/a si parla impropriamente di margine di contribuzione di Terra Equa in quanto si tratta del contributo ricevuto dalla regione ER per il progetto Terra Equa a fronte delle spese di personale rendicontate alla regione che confluiscono nello schema al punto 12.
La presenza di un margine negativo relativamente all'attività di sensibilizzazione e educazione è data dal fatto che ci si riferisce a attività di sensibilizzazione di vario tipo a cui è difficile correlare i ricavi che sicuramente hanno generato è necessario quindi leggerli anche come investimento nella diffusione dei temi che il commercio equo ritiene come prioritari. Inoltre per quanto riguarda l'attività gratuita nelle scuole questa beneficia del contributo regionale all'interno del progetto Terra Equa indicato in maniera aggregata al rigo 10/A
Le marginalità percentuali ci confermano come l'attività a più alto valore aggiunto sia rappresentata dal catering, mentre ovviamente l'attività di vendita esterna ha una marginalità più bassa in quanto i prezzi fatti ai clienti all'ingrosso sono generalmente scontati rispetto al prezzo al pubblico.

# 7 Altre informazioni

## Gli acquisti

L'attività educativa attraverso il commercio al dettaglio assistito è alla base della nostra attività e di conseguenza il costo del venduto assorbe oltre il 67% del fatturato.
Per questo riteniamo utile comunicare la provenienza dei prodotti venduti sia come tipologia sia rispetto ai fornitori scelti:
quasi l'83% degli acquisti effettuati nel 2020-21 provengono dal circuito di commercio equo, il 5% proviene invece dal circuito di economia solidale mentre quasi il 12% è rappresentato dai prodotti biologici.




Il nostro principale fornitore è Altromercato, consorzio di cui siamo soci, che rappresenta il 40% dei nostri acquisti, percentuale che sale al 57% se consideriamo anche gli acquisti provenienti da Agrofair società nata per la distribuzione di frutta tropicale sul mercato italiano, joint-venture tra Altromercato e il principale attore europeo fair trade per la gestione dei prodotti freschi, Agrofair Europe B.V. (Paesi Bassi). Il 18% degli acquisti totali riguarda il fresco di Agrofair esattamente diviso tra un 9% di acquisti totali rappresentato dagli acquisti di fresco italiano biologico Solidale italiano e un 9% di fresco tropicale di commercio equo solidale.
Altri importanti fornitori di commercio equo e solidale sono Altraqualità (12%) e Liberomondo (7%). Tutti gli altri fornitori singolarmente non raggiungono una percentuale superiore al 4% rispetto al totale annuo degli acquisti.

**Tempi di pagamento tra le imprese (ex articolo 7-ter decreto legislativo n. 231/2002)**

Il decreto legge 30 aprile 2019 n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi, convertito con modificazioni dalla **legge 28 giugno 2019, n. 58** (GU n. 151 del 29 giugno 2019 – S.O. n. 26), ha introdotto una nuova disposizione relativa ai tempi di pagamento tra le imprese inserendo il nuovo articolo 7-ter nel decreto legislativo n. 231/2002 sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. La disposizione prevede che a decorrere dall'esercizio 2019, le società danno evidenza nel bilancio sociale dei tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno, individuando anche gli eventuali ritardi medi tra i termini pattuiti e quelli effettivamente praticati. Le società danno conto nel bilancio anche delle politiche commerciali adottate con riferimento alle transazioni effettuate nell'anno e delle eventuali azioni poste in essere in relazione ai termini di pagamento.
Sul punto si rende noto che la nostra cooperativa ha quali fornitori principali CTM Altromercato che preleva direttamente le somme a credito maturate dal libretto di prestito sociale a 60 gg., mentre per altri fornitori significativi abbiamo concordato tempi di pagamento medi a 60/90 gg. Tali tempi di pagamento sono in linea con i tempi di incasso delle vendite all'ingrosso e dei servizi. A causa della crisi economico e finanziaria in corso abbiamo nell'esercizio concordato in via transitoria con i fornitori un leggero allungamento dei tempi di pagamento.

ExAequo bottega del mondo scs
Il legale rappresentante

Raffaele Guarino